

### Primi confronti tra rocce terrestri e rocce lunari.

Nella seduta pomeridiana sotto la presidenza del Prof. A. Scherillo il Prof. Marinelli ha tenuto una comunicazione avente per tema « Primi confronti tra rocce terrestri e rocce lunari ».

Il Prof. Marinelli ha fatto una dettagliata esposizione sul grado di conoscenza raggiunto negli studi mineralogico-petrografici dei campioni lunari. Per la prima cosa l'oratore ha messo in guardia gli studiosi dal generalizzare a tutta la superficie lunare i dati provenienti da due soli luoghi, poichè anche i campioni raccolti dall'Apollo 12 si sono dimostrati in parte differenti da quelli provenienti dalla prima missione. Si è soffermato poi sulla composizione mineralogica della roccia lunare che costituisce oltre il 50% dei campioni raccolti, e che è stata chiamata « basalto a ilmenite », mettendo in rilievo le analogie e le differenze che intercorrono tra queste rocce ed i basalti della Terra. Più brevemente sono stati analizzati e discussi i problemi inerenti alla composizione delle breccie e della polvere lunare.

Anche alla fine di questa conferenza vi è stato un interessante dibattito con l'intervento dei Soci.

Alle ore 22, all'Osservatorio Astronomico di Arcetri i Soci della SIMP hanno potuto effettuare alcune osservazioni sul corpo lunare, sotto la guida del Direttore dell'Osservatorio, Prof. Righini. Questa fortunata possibilità, organizzata ed offerta dall'Azienda autonoma del Turismo di Firenze conclude i lavori del Congresso.

### RESOCONTO DELL'ASSEMBLEA DELLA SOCIETA'

Sabato 17 ottobre 1970 alle ore 18 si è riunita l'Assemblea generale della Società Italiana di Mineralogia e Petrologia nell'Aula Magna dell'Università di Firenze, con il seguente:

#### ORDINE DEL GIORNO.

1. - Comunicazioni del Presidente.
2. - Votazione per la modifica dell'Art. 6 dello Statuto della Società relativo alla durata in carica del Presidente e del Vice Presidente.
3. - Bilancio consuntivo 1969.

4. - Relazione dei Revisori dei Conti ed approvazione del Bilancio.
5. - Bilancio preventivo 1970.
6. - Ammissione nuovi Soci.
7. - Relazione dei Delegati della SIMP sui lavori svolti dalle Commissioni IMA al Congresso di Tokyo.
8. - Varie ed eventuali.

Il Presidente dichiara aperta la seduta e passa a trattare il primo punto all'ordine del giorno.

#### **1. - Comunicazioni del Presidente.**

Il Presidente inizialmente fa osservare che con la riunione di Firenze si chiude l'attività sociale per l'anno 1970 e che l'attività per il 1971 è già stata programmata. In particolare, ricorda che la prossima riunione si terrà a Roma il 20 febbraio, si articolerà in una tavola rotonda sulla Geocronologia Isotopica e sarà relatore il Prof. Mario Fornaseri.

In quella riunione verrà inoltre tenuta la commemorazione del Socio Prof. Massimo Fenoglio. Una seconda riunione scientifica con comunicazioni ed interventi, nonché una tavola rotonda sui Feldspati per la quale sarà relatore il Prof. Glauco Gottardi, si terrà a Perugia nei giorni 29 e 30 maggio. In tale riunione verrà inoltre tenuta la commemorazione del Socio Prof. Angelo Bianchi e l'Assemblea generale della Società.

Dal 20 al 25 settembre avrà luogo il Congresso della Società a Siena; sarà preparata a cura della Società una monografia sulle conoscenze geologico-minerarie della Toscana meridionale. Per la redazione e pubblicazione di tale monografia le Camere di Commercio di Siena e Grosseto hanno disposto a titolo di contributo un finanziamento di cinque milioni.

Nel concludere le Sue comunicazioni il Presidente illustra una proposta del Socio Prof. Claudio D'Amico intesa a promuovere una riunione fra i cultori di petrografia per discutere sui problemi relativi alla classificazione delle rocce metamorfiche ed invita i Soci interessati a prendere contatti con il Socio proponente.

## 2. - **Votazioni per la modifica dell'Art. 6 dello Statuto della Società relativo alla durata in carica del Presidente e del Vice Presidente.**

Il Presidente ricorda il contenuto della nota ufficiale inviato alla Società dal Ministero della Pubblica Istruzione riguardante le modifiche di Statuto. In particolare fa presente che le osservazioni del Consiglio di Stato sull'Art. 6 dello Statuto sono state prese in attento esame e discusse dal Consiglio di Presidenza. Il Consiglio di Presidenza ha recepito le osservazioni e il suggerimento del Consiglio di Stato e deciso di sottoporre il problema all'esame dell'Assemblea. In particolare il Presidente sottolinea come una Società che si proponga di avere il riconoscimento di Ente Morale debba valutare attentamente l'opportunità che il Presidente e il Vice Presidente possano essere rieletti almeno una volta quando si dimostri necessaria una continuità operativa per portare a buon fine iniziative di particolare rilievo. Ritiene che tale sia lo spirito con il quale il Consiglio di Stato ha formulato il suggerimento di cui alla citata nota ministeriale.

Nel prospettare all'Assemblea l'opportunità di accogliere tale suggerimento sente il dovere di dichiarare e dichiara che il Presidente e Vice Presidente in carica non accetteranno una eventuale riconferma anche se venisse votata alla unanimità dai Soci.

Il Presidente ricorda infine la precarietà nella quale si trova la Società sotto il profilo giuridico e fa presente come il riconoscimento in Ente Morale della stessa darebbe la possibilità di accedere alla ripartizione di fondi del Ministero della Pubblica Istruzione. Diversamente la Società potrebbe contare solo sulle quote sociali vale a dire su un introito annuo di poco superiore al milione.

Il reperimento di altri fondi continuerebbe a essere anche per il futuro affidato all'abilità del Presidente a quel tempo in carica. Sottolinea che la sua preoccupazione non è in relazione a situazioni contingenti, poichè, comunque vadano le cose, la costituzione in Ente Morale non potrà realizzarsi prima della fine di questa presidenza, la quale in tutti i casi è in condizione di garantire il finanziamento per gli anni 1970 e 1971, sia per le spese ordinarie, sia per quelle straordinarie.

A suo avviso è estremamente importante evitare che i futuri Presidenti debbano assumere la posizione dei questuanti in cerca di fondi

non solo per le spese straordinarie ma anche per quelle ordinarie della Società. Se il reperimento di fondi può costituire un alto merito per i vari Presidenti, non è tuttavia pensabile che una società scientifica debba vivere in funzione delle attitudini alla questua più o meno spiccata dei suoi Presidenti.

E' alla luce di queste considerazioni che il Consiglio di Presidenza ha ritenuto opportuno di accogliere i suggerimenti del Consiglio di Stato e di proporre conseguentemente all'Assemblea la modifica dello Statuto sostituendo la disposizione dell'art. 6

*« Il Presidente ed il Vicepresidente non possono essere riconfermati » con la formula: « Il Presidente ed il Vicepresidente possono essere confermati al massimo per un secondo biennio ».*

Il Presidente nel concludere le sue comunicazioni dichiara aperta la discussione sulle proposte avanzate dal Consiglio di Presidenza.

Interviene nella discussione il *Prof. Marinelli*, il quale ritiene indispensabile aderire all'invito del Consiglio di Presidenza per la modifica dell'Art. 6 in quanto solo potendo costituirsi in Ente Morale la Società potrà disporre di finanziamenti sufficienti e costanti. A questo proposito egli fa infatti notare come adesso la scelta del Presidente sia limitata a quelle persone che siano disposte non solo ad assumere la presidenza scientifica della Società ma che siano anche disposte ad assolvere l'oneroso compito del reperimento di fondi presso Enti pubblici o privati.

Il Socio *Prof. Scherillo* ritiene opportuno aggiungere qualcosa di limitativo alla formula proposta in quanto essendo la presidenza una carica biennale già di per sè pesante comporta il rischio di non trovare nessuno disposto ad accettarla.

Il *Prof. Schiavinato* è dell'opinione che in linea teorica sarebbe opportuno mantenere inalterato l'art. 6 dello Statuto ma riconosce che se la modifica proposta verrà a facilitare il riconoscimento in Ente Morale della Società non vi è altra scelta; ricorda inoltre come in molti altri Enti questa nuova formula sia già in atto.

Il *Prof. Gallitelli* ritiene che nell'interesse della Società si debba correre il rischio di essere rieletti alla carica di Presidente. D'altra parte se la Società non potrà disporre di uno Statuto valido si corre-

rebbe il ben più grave rischio di restare ancora per molti anni in una situazione di instabilità quale quella attuale. Pertanto egli si dichiara favorevole alla modifica dell'Art. 6.

Il *Prof. Zanettin* ritiene che non ci siano molti rischi nell'adottare la nuova formula dell'art. 6 e ciò perchè in realtà un Presidente corre il rischio di essere rieletto solo se presenta la propria candidatura.

Il *Prof. Fornasari* fa osservare che la SIMP, con i propri regolamenti interni (che verranno discussi ed adottati), potrà cautelarsi ulteriormente, se crede, contro la rielezione di un Presidente con il meccanismo della presentazione delle candidature.

Anche il *Prof. Fornasari* come il *Prof. Scherillo* propone di introdurre nella formula qualcosa di più ristrettivo ad esempio aggiungere la frase « ove circostanze eccezionali lo richiedano ».

Interviene nella discussione il Presidente che si dichiara perfettamente d'accordo con la tesi dei Soci Scherillo e Fornasari, ma ha dei dubbi circa la possibilità di valutare effettivamente l'eccezionalità delle circostanze in particolare di quelle di carattere morale.

Il Socio *Prof. Matteucci* ritiene che dopo le argomentazioni portate dal Presidente non sussistano ulteriori dubbi sulla opportunità dell'approvazione di questa variante dell'art. 6. Egli tuttavia vorrebbe aggiungere un'altra argomentazione anche se solo tecnica. Ricorda come la situazione giuridica attuale della Società sia grave in quanto lo statuto riconosciuto è quello del 1941 sancito da Sua Maestà il Re Vittorio Emanuele III Statuto che necessariamente deve essere modificato se non altro perchè in esso si prevede che la designazione del Presidente non avvenga per elezione diretta da parte dei Soci.

Lo statuto votato dall'Assemblea lo scorso anno trova ostacolo alla sua approvazione per i rilievi del Consiglio di Stato che per essere accolti comportano una modifica puramente tecnica. Pertanto egli ribadisce come sia indispensabile approvarla sulla formulazione proposta dal Consiglio di Presidenza.

Il *Presidente* ringrazia il Socio *Matteucci* per la sua precisazione che evidenzia la grave situazione giuridica in cui si trova attualmente la Società.

Il Socio *Prof. Barberi*, che dichiara di parlare anche a nome di numerosi giovani Soci, fa rilevare come non si possano intravedere difficoltà nell'accettare la proposta del Consiglio di Presidenza non esistendo in realtà alcun pericolo che un rinnovo di una presidenza per due anni possa creare posizioni di potere. Personalmente ritiene che sia una cosa ragionevolissima approvare la modifica.

Esauriti gli interventi si procede ai preliminari per la votazione: viene nominato un collegio di cinque scrutatori e precisamente i Soci: Zanettin, Sassi, Barberi, Sabatini, Bedarida, operante sotto la presidenza del Prof. Bruno Zanettin.

Costatato che i Soci con diritto di voto sono 303 e che sono presenti in aula di persona 107 Soci e per delega 128 Soci (Tot. 235), l'Assemblea può validamente votare essendo presenti o rappresentati in aula più dei 3/4 dei Soci (Art. 21 cod. Civ.).

Si procede alla distribuzione delle schede ai presenti per la votazione di persona.

Si passa quindi all'appello dei delegati che ricevono le schede in base al numero di deleghe consegnate.

Raccolte le schede hanno inizio le operazioni di scrutinio. Alle ore 19,30 il Presidente del Collegio degli scrutatori Prof. Bruno Zanettin comunica i risultati della votazione che qui di seguito sono riportati:

Schede valide	235
Hanno votato si	217
Hanno votato no	18
	—
Totale voti	235

E' pertanto così approvata la modifica dell'art. 6 dello Statuto.

### 3. - Bilancio consuntivo 1969.

Su invito del Presidente il Segretario Fagnani, in assenza del Tesoriere Magistretti, dà lettura del Bilancio chiuso al § 1 dicembre 1969. I Soci presenti seguono l'esposizione sul foglio ciclostilato distribuito all'inizio della seduta.

Il Bilancio è qui sotto riportato.

SOCIETÀ ITALIANA DI MINERALOGIA E PETROGRAFIA - MILANO  
*Bilancio chiuso al 31 dicembre 1969*

ENTRATE		USCITE	
Quote Soci ordinari	L. 1.316.015	Pubblicazioni	L. 3.492.160
Quote Soci Vitalizi	» 120.000	Congressi	» 2.522.458
Oblazioni	» 120.000	Trasferte-viaggi	» 213.300
Contributo C.N.R.	» 2.500.000	Postali	» 285.970
Interessi C.C. Post.	» 35.000	Canc. Stampati	» 461.130
Cedole Fondo Sociale	» 868.874		
Pubblicazioni	» 322.665	Spese varie banc.	» 13.200
Congressi	» 802.558	Spese varie	» 366.120
<i>Esistenze al 1-1-1969:</i>			
Ct. Cte. Postale	» 2.509.263	Ct. Cte. Postale	
Cassa Napoli	» 1.000.000	al 31-12-1969	» 2.240.037
	<u>L. 9.594.375</u>		<u>L. 9.594.375</u>

*Conto patrimoniale al 31 dicembre 1969*

FONDO SOCIALE:		val. nom.	liquido sui c/e
B. T. 5% 1970 =	L. 2.680.000		
id. 1978 =	» 120.000		
B. T. 5½% 1979 =	» 150.000		
Obbl. FF.SS. 5½% = 52/72 =	» 25.000		
» I.M.I.-XVIII = 6% =	» 1.000.000		
» OO.PP. Trent. = 6% =	» 2.500.000		
» » Piano Verde = 6% =	» 1.000.000		
» I.G.I.P.U. Vent. = 6% =	» 2.500.000		
» I.R.I. = 6% = 65/83 =	» 2.000.000		
» E.N.I. Petr. 6% = 56/71 =	» 500.000		
» id. = 58/73 =	» 1.000.000		
» id. = 58/78 =	» 1.500.000		
		L. 14.975.000	
Fondaz. Prof. UGO PANICHI:			
B. T. 5% 1973 =	» 1.000.000		
id. 1978 =	» 600.000	L. 1.600.000	L. 323.155
Fondaz. JOHNDINO NOGARA:			
B. T. 5% 1973 =	» 925.000		
id. 1974 =	» 100.000		
id. 1978 =	» 600.000	L. 1.625.000	» 345.150
Fondaz. Prof. MINGUZZI			
B. T. 5% 1973 =	» 580.000		
B. T. 5½% 1979 =	» 570.000	L. 1.150.000	» 233.870
		<u>L. 19.350.000</u>	<u>L. 902.175</u>

Terminata l'esposizione il Presidente apre la discussione.

Il Socio *Prof. Veniale* chiede una precisazione circa la cifra delle entrate delle quote sociali.

Il *Segretario* precisa che nel 1969 sono state ovviamente contabilizzate anche le quote dei Soci morosi del 1968 e dei precedenti anni, pertanto la cifra del gettito non corrisponde mai al numero dei Soci moltiplicato per 3000.

Il Socio *Prof. Veniale* auspica che in futuro vengano fissati limiti precisi per il pagamento della quota annuale.

Il *Segretario* risponde ricordando che nel nuovo Statuto, purtroppo non ancora operante, esiste un articolo che regola la prassi di eliminazione dei Soci per morosità; comunica inoltre il numero dei Soci morosi: 100 per il 1970, 30 per il 1969 e 20 per il 1968. Il *Segretario* invita tutti i presenti che non abbiano già provveduto al pagamento della quota sociale a regolarizzare la propria posizione nell'interesse della Società.

#### **4. - Relazione dei Revisori dei Conti ed approvazione del Bilancio consuntivo 1969.**

Il Presidente fa osservare che quest'anno i Revisori hanno compiuto un rigoroso controllo recandosi a Milano dove con il Tesoriere e il *Segretario* hanno preso visione di tutti i libri contabili. Il *Prof. Matteucci* anche a nome della *Prof. Penco* dà lettura della relazione qui sotto riportata...

#### *RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI.*

*Cari Consoci,*

secondo i computi previsti dallo Statuto della Società ed obbedendo inoltre a quelli che ha più recentemente fissato la deliberazione assembleare del 30 settembre 1969, i Revisori dei conti effettivi, nella riunione tenuta a Milano il 7 c.m. hanno esaminato i documenti contabili, il consuntivo economico della Società per l'esercizio chiusosi il 31 dicembre 1969 nonché il relativo conto patrimoniale, loro trasmessi dal Tesoriere *Ing. Marco Magistretti*, dietro disposizione del Presidente.

La presente Relazione è stata approvata nella riunione tenuta a Firenze il 16 c.m. presenti i Revisori: Anna Maria Penco ed Elio Matteucci.

Il riscontro contabile sulla gestione patrimoniale e finanziaria della Società ha permesso di constatare l'esattezza delle scritture che hanno dato luogo alla compilazione del rendiconto, nonchè la corrispondenza dell'esistenza di cassa con le cifre iscritte a contabilità.

Per quanto concerne il bilancio consuntivo per l'anno finanziario 1969 il Collegio ha rilevato che esso si chiude con un residuo attivo di L. 2.240.037. Si deve tener presente che l'esistenza, all'inizio dell'esercizio, figurante in bilancio per L. 3.509.263, era già impegnata per spese effettuate nel precedente esercizio nella misura di L. 908.593, e che quindi era libera per sole L. 2.600.670. Appare allora evidente che la diminuzione nel residuo attivo è stata contenuta in L. 360.633, cifra di per sè già limitata, ma comunque giustificata, se non altro, dalle aumentate spese per circolari e per loro spedizione, nonchè dalla nuova indispensabile spesa per retribuzione della segreteria (in totale L. 335.785). Alla voce entrate i Revisori notano in particolare che è troppo alta la percentuale dei Soci che non provvede puntualmente al versamento della quota annuale di associazione: tale percentuale raggiunge talora il 25-30%.

Altro particolare della voce entrate è rappresentato dalle Oblazioni: da un lato il Collegio sindacale rileva che contro una media di L. 350.000 annue con un massimo nel 1968 di L. 591.950, si è scesi durante l'esercizio finanziario 1969 al minimo di L. 120.000. Ciò si comprende tenendo conto dei tagli drastici che le Società, per motivi congiunturali, hanno imposto alle elargizioni. D'altra parte deve far notare che per disposizione statutaria — art. 14, comma 2 — tali somme debbono essere « subito » impegnate in titoli di Stato o garantiti dallo Stato. Quest'ultima norma non è stata seguita nel 1969: si giustifica la cosa data la limitata entità della cifra.

Quanto alle spese per pubblicazioni il Collegio dei Revisori è lieto di evidenziare che queste per la parte gravante sul Sodalizio ammontano a sole L. 992.160, in quanto per L. 2.500.000 hanno rappresentato una partita di giro nei confronti del C.N.R.

Rilevano invece che troppo limitato risulta il gettito delle quote di partecipazione ai Congressi di fronte alla notevole entità delle relative indispensabili spese generali.

I Revisori dei conti con soddisfazione esprimono il loro compiacimento alla Presidenza per la oculata e prudente amministrazione dei beni della Società ed invitano l'Assemblea dei Soci ad approvare il bilancio.

#### 5. - Bilancio preventivo 1970.

Il *Segretario* dà quindi lettura del bilancio preventivo per il 1970.

#### *Bilancio Preventivo per il 1970*

ATTIVO	
Quote sociali . . . . .	L. 1.200.000
Obiazioni . . . . .	» p.m.
Contributo C.N.R. . . . .	» 3.000.000
Vendite Rendiconti . . . . .	» 300.000
Interessanti c/c Postale . . . . .	» 50.000
Interessi Titoli Fondo . . . . .	» 850.000
Esistenza c/c Postale . . . . .	» 2.240.037
	<u>L. 7.640.037</u>
PASSIVO	
Stampa Rendiconti Tipografia . . . . .	L. 4.000.000
Congresso Annuale e riunioni scientifiche . . . . .	» 500.000
Trasferte e viaggi . . . . .	» 250.000
Spese postali . . . . .	» 300.000
Circolari e stampati ai Soci . . . . .	» 350.000
Compenso forfettario segretaria . . . . .	» 350.000
Spese diverse . . . . .	» 250.000
Spese bancarie . . . . .	» 20.000
A disposizione . . . . .	» 1.620.037
	<u>L. 7.640.037</u>

Il Presidente chiede ai Soci se qualcuno desidera chiarimenti sul Bilancio Preventivo 1970. Alla domanda posta da alcuni Soci se non si ritenga più conveniente depositare le somme liquide su un conto

bancario invece che su un conto corrente postale il Segretario precisa che il conto corrente postale è il mezzo più comodo e a tutti accessibile per i versamenti delle quote sociali e per i pagamenti alla tipografia.

Esauriti gli interventi il Presidente mette ai voti il Bilancio Preventivo 1970.

L'Assemblea approva il Bilancio all'unanimità.

#### 6. - Ammissione nuovi Soci.

Su invito del Presidente il Segretario legge la lista dei nominativi pervenuti, presentati ciascuno da due Soci della Società

COMPAGNONI ROBERTO (Torino)  
KLAR JERICH GIAMPAOLO (Caracas)  
INSTITUT FUR MINERALOGIE UNDKRISTALL. (Vienna)  
LABORATORIO GEOLOGIA MARINA (Bologna)  
PETRACCO FERRUCCIO (Milano)  
POPPI LUCIANO (Modena)  
PRATO ROBERTO (Torino)  
TERENZI ALDO (Firenze)  
MUSEO STORIA NATURALE (Bergamo)  
CASTRO GUGLIELMO (Palermo)  
GASPARINI PAOLO (Napoli)  
ROMANO ROMOLO (Catania)  
BOCCHI GIANCARLO (Bologna)  
VIANELLO GILMO (Bologna)  
BONDI MIRELLA (Bologna)  
GIAQUINTO STEFANO (Perugia)  
GUAZZONE GIOVANNI (Firenze)  
CORTESOGNO LUCIANO (Genova)

Interviene il Socio Prof. Matteucci che esprime riserva circa la validità di una eventuale ammissione dell'ultimo nominativo non essendo stato preventivamente sottoposto all'esame del Consiglio di Presidenza.

Dopo alcuni interventi che danno luogo a vivaci discussioni il Socio Matteucci ritira la propria riserva e l'Assemblea accoglie alla unanimità tutte le proposte di ammissione dei nuovi Soci.

## 7. - Relazione dei Delegati della S.I.M.P.

Il Presidente comunica ai Soci che al Congresso della International Mineralogical Association ha partecipato una delegazione della SIMP ed invita il Capodelegazione Prof. Fornaseri a riferire in merito.

Il Prof. Fornaseri dà lettura della seguente relazione:

Per invito della Società Mineralogica del Giappone e sotto il patrocinio del Science Council of Japan si è svolta a Tokyo e a Kyoto fra il 27 Agosto e il 2 Settembre 1970 la settima riunione generale della IMA (International Mineralogical Association) in connessione con la riunione della IAGOD (International Association on the Genesis of Ore Deposits).

La delegazione italiana era costituita dai professori D. Di Colbertaldo, G. Fagnani, M. Fornaseri, G. Gottardi, E. Sanero e P. Zufardi. Hanno inoltre partecipato i professori G. Dessau, G. Schiavinato, L. Riva di San Severino, la dott.ssa C. De Pol e il dottor A. Mottana.

Le riunioni scientifiche della IMA sono state articolate in due simposi (A e B) e 4 sessioni scientifiche. I due simposi, che si sono svolti a Tokyo avevano come oggetto rispettivamente i progressi della mineralogia cosmica nel 1970 ed il meccanismo di accrescimento e delle trasformazioni di fase nei minerali. Le quattro sessioni scientifiche, che si sono svolte a Kyoto avevano come temi la petrologia, la mineralogia descrittiva, la mineralogia chimica e fisica (incluse le relazioni di fase) e la cristallografia.

Il prof. G. Fagnani ha presieduto la sessione avente come oggetto la mineralogia descrittiva ed ha tenuto il discorso introduttivo. Nelle varie sessioni hanno presentato comunicazioni scientifiche gli italiani D. Di Colbertaldo, A. Mottana, L. Riva di San Severino.

Le sedute scientifiche della IAGOD sono state articolate in due simposi (C e D) e tre riunioni scientifiche (I, II, III). I due simposi, che si sono svolti a Tokyo, erano orientati allo studio dei depositi metalliferi in relazione alla struttura geologica ed alla tettonica nonché allo studio dei depositi metalliferi stratoidi (esclusi quelli tipo valle del Mississippi). Le riunioni scientifiche avevano come temi le inclusioni fluide, e la termoborogeochemica dei depositi endogeni, gli skarn, le paragenesi. Ha avuto luogo inoltre una riunione del gruppo di lavoro sui minerali di manganese nella quale sono state presentate comunicazioni scientifiche.

Il prof. P. Zuffardi ha presieduto il simposio C sui depositi metalliferi in relazione alla struttura geologica ed alla tettonica, nel quale è stata presentata una comunicazione scientifica da parte di Violo e Zuffardi.

Infine per iniziativa dell'IMA e dell'IAGOD si è tenuto un « Joint Symposium » sulla geochimica e cristallografia dei minerali del gruppo dei solfuri nei depositi idrotermali.

In questo simposio ha presentato una comunicazione il professor G. Dessau.

Il congresso è stato preceduto e seguito da un totale di 17 escursioni scientifiche, a molte delle quali hanno partecipato i delegati italiani. Nell'isola di Hokkaido (Escursione A-1) sono stati visitati i giacimenti miocenici di piombo e zinco e d'oro-argento, alcune sorgenti termali ed un vulcano di recente formazione, il Showa-Shinzan. Hanno partecipato a questa escursione C. De Pol, G. Fagnani, D. Di Colbertaldo, A. Mottana e G. Schiavinato. Una escursione (A-2), seguita dal prof. G. Dessau, ha condotto ai depositi metalliferi pirometasomatici di ferro e rame di Kamaishi ed ai depositi manganesiferi di Nodatamagawa nel Kitakami Plateau.

Il prof. G. Gottardi, con l'escursione (A-6), ha visitato il vulcano Asama ed i depositi di montmorillonite derivanti dalla trasformazione di tufi.

Un'altra escursione (A-11) a cui ha partecipato il prof. M. Fornaseri ha condotto i congressisti al M. Fuji, fino alla quota di 2700 m.

Nelle escursioni post-congresso sono state visitate la miniera di Akenobe che sfrutta un giacimento polimetallico di magnetite, calcopirite, bienda, galena, cassiterite ecc. con minerali rari quali la rodoquesite, stannoidite e mawsonite ed il giacimento sedimentario d'uranio di Ninguo-Toge (Escursione B-4: G. Dessau, E. Sanero); le mineralizzazioni piritoso-cuprifere della geosinclinale mesozoica di Besshi (Shikoku) (Escursione B-5: P. Zuffardi e A. Mottana) e, nell'isola di Kyushu il vulcano attivo Aso con i suoi importanti depositi di tufi saldati, l'area geotermica di Kuju, i depositi di silice opalina di Beppu Hakudo e le sorgenti termali di Beppu (Escursione B-7: C. De Pol, G. Fagnani, M. Fornaseri, G. Gottardi, G. Schiavinato).

Nell'Assemblea generale dell'IMA si è proceduto fra l'altro al rinnovo delle cariche sociali. Sono stati eletti: U. Strunz, Presidente;

T. Watanabe, Vice Presidente; G. Guillemin, Vice Presidente; C. E. Tilley, Past President; M. Hooker, Segretario; L. Berry, Tesoriere; M. Fornaseri, Th. Hugli, I. Kostov, Consiglieri.

Si è inoltre stabilito che la prossima riunione dell'IMA avrà luogo a Montréal nel 1972 in connessione, com'è consuetudine, col Congresso Geologico Internazionale.

Nell'assemblea generale della IAGOD si è deciso di accettare l'invito preliminare della Bulgaria di tenere a Sofia un meeting internazionale nel 1974. Si è inoltre approvato definitivamente lo statuto e le modalità di costituzione della I.F.S.E.G. (International Federation of Societies of Economic Geologists) che raccoglierà e coordinerà le società nazionali a carattere giacimentologico.

Le cariche sociali della IAGOD fino al prossimo Congresso Geologico Internazionale del 1972 sono le seguenti:

<i>Presidente:</i>	C. F. Parker (USA)
<i>1° Vice Presidente:</i>	V. I. Smirnov (USSR)
<i>2° Vice Presidente:</i>	T. Watanabe (Giappone)
<i>Segretario Generale:</i>	M. Vanecek (Cecoslovacchia)
<i>Membership Secretary:</i>	P. Zuffardi (Italia)
<i>Tesoriere Capo:</i>	R. W. Boyle (Canada)

#### Consiglieri regionali per

— Africa:	S. S. Augustithis (Etiopia)
— Australia:	L. J. Lawrence (Australia)
— Asia:	V. Viswanathan (India)
— Europa:	G. Kautsky (Svezia)
— Nord America:	J. D. Ridge (USA)
— Sud America:	C. F. Ruiz-Fuller (Cile)

Gioverà ricordare che la IAGOD è stata fondata nel 1963 a Praga alla fine del Symposium on post-magmatic ore deposition. Il prof. P. Zuffardi ha fatto parte del Consiglio della IAGOD fin dalla fondazione, prima come Consigliere poi come Membership Secretary e vi ha dedicato per molti anni la sua attività contribuendo in modo cospicuo a tenere alto il prestigio dell'Italia in campo internazionale.

Alle riunioni abbinate IMA-IAGOD hanno fatto seguito a Tokyo fra il 6 e il 16 settembre il simposio internazionale di idrogeochimica

e biogeochimica organizzato dal Science Council of Japan sotto gli auspici della International Association of Geochemistry and Cosmochemistry (IAGC) in cooperazione con l'UNESCO e patrocinato dalle organizzazioni internazionali IAVCEI, IASH, IAPSO, IMA, IAGOD, SCOR e SCAR; quattro seminari sulla Geochimica degli Isotopi e due simposi in connessione con il congresso sul tema « The Ocean world » e la Joint Oceanographic Assembly che si sono svolti sempre a Tokyo fra il 13 e il 25 settembre.

Il simposio internazionale di idrogeochimica e biogeochimica era articolato in due sessioni: idrogeochimica e biogeochimica.

Nella sessione di idrogeochimica le relazioni vertevano sui temi: acqua in relazione alla evoluzione della terra, genesi della natura delle acque termali e dei processi idrotermali; problemi radiochimici nella idrosfera, inclusa la geocronologia, reazioni di ossido-riduzione e precipitazione, proprietà dei minerali autigeni e dei processi di sedimentazione in ambiente idrico, interazioni atmosfera-idrosfera, idrogeochimica delle regioni polari.

Hanno partecipato a questa sessione i proff. Fornaseri e Dessau. Il prof. Fornaseri ha presieduto la sessione H-3.

La sessione biogeochimica ha trattato temi riguardanti il ciclo dell'azoto e del carbonio, l'origine della vita, la paleobiogeochimica, gli aspetti biochimici dei gas naturali del petrolio, del carbon fossile e di altri materiali biogeni, gli effetti biogeochimici dell'attività umana, la biogeochimica del suolo e la biogeochimica dell'idrosfera.

I seminari sulla geochimica degli isotopi, col titolo generale « Elementi in tracce ed isotopi nei materiali terrestri, nelle meteoriti e nei campioni lunari » hanno trattato in dettaglio le abbondanze nelle rocce vulcaniche terrestri, la geochimica lunare, il frazionamento degli isotopi stabili, i prodotti di reazioni nucleari.

I « Joint Symposia » in connessione con il congresso sul tema « The ocean world » sono stati articolati sui temi dell'intervento umano nel mare e della distribuzione delle specie chimiche negli oceani.

Tutte le manifestazioni scientifiche che si sono svolte in Giappone fra il 28 agosto ed il 15 settembre e delle quali si è riferito hanno riportato un grande successo di interesse scientifico e sono state organizzate con ammirevole perfezione e con aperto senso di ospitalità dai colleghi giapponesi ai quali è doveroso esprimere un caloroso e vivo ringraziamento.

Terminata la relazione del Prof. Fornasari il Presidente si compiace con lo stesso e lo ringrazia vivamente. Invita gli altri delegati a tenere le loro relazioni.

*RELAZIONE DEL DELEGATO G. GOTTARDI SULLE RIUNIONI DELLA  
COMMISSIONE PER I NUOVI MINERALI E LA NOMENCLATURA  
MINERALOGICA IN OCCASIONE DEL CONGRESSO DELL' I.M.A.*

La Commissione si è riunita il 28 ed il 29 agosto 1970 a Tokyo. Il Presidente Michael Fleischer ha letto la relazione del segretario François Permingeat (assente) dalla quale risulta tra l'altro che, mentre nel 1962 solo il 20% dei nuovi minerali veniva sottoposto prima della pubblicazione all'approvazione della commissione, oggi tale percentuale supera l'80%. Per quanto riguarda l'Italia, potrei aggiungere che in questo intervallo di tempo sono stati proposti cinque nomi nuovi, di cui solo uno senza l'approvazione della commissione internazionale. Riterrrei tra l'altro opportuno che anche per i Rendiconti della nostra Società venisse adottata la regola, già in vigore per altre maggiori riviste mineralogiche, di non accettare lavori che propongono nuovi minerali che non abbiano ottenuto l'approvazione della Commissione. Ricordo che le procedure e modalità per proporre un nuovo minerale alla Commissione sono state pubblicate nel volume 26 (a pag. XXXIV) dei Rendiconti.

Fra le decisioni adottate a Tokyo dalla Commissione, ricordo le seguenti:

1. D'ora in poi i nuovi minerali verranno considerati approvati senz'altro solo se i voti favorevoli supereranno i  $2/3$  dei voti espressi; se i voti favorevoli dovessero essere compresi tra  $1/2$  ed i  $2/3$ , i delegati riceveranno copia delle critiche e delle obiezioni fatte e poi si procederà ad una seconda votazione, nella quale per l'approvazione sarà comunque sufficiente la maggioranza semplice.

2. Si è stabilita la seguente procedura per esaminare i rapporti dei Sottocomitati per la nomenclatura degli Anfiboli e dei Piroclori. Detti rapporti verranno spediti ai delegati nazionali che, dopo consultazione con gli specialisti dei propri paesi, invieranno commenti ed eventuali proposte di varianti al Presidente. Si procederà quindi al voto sugli argomenti che il Presidente proporrà sulla base delle pro-

poste dei Sottocomitati e dei delegati nazionali. Alla nomenclatura così approvata sarà data la massima diffusione.

3. Si è deciso di non trattare, per il momento, i « nuovi minerali senza nome » che qualcuno vorrebbe sottoporre all'esame della Commissione; si tratta di quei materiali per i quali non ci sono dati sufficienti per sostenere la proposta di una specie nuova, pur essendoci ottime probabilità che non siano riferibili a specie note.

4. Si è deciso di raccomandare a tutti coloro che descrivono nuove specie mineralogiche di specificare chiaramente dove depositeranno i campioni originali utilizzati negli studi che sono sfociati nella proposta di un nuovo minerale.

*RELAZIONE DEL DELEGATO E. SANERO SULLE RIUNIONI DELLA COMMISSIONE PER GLI ABSTRACTS.*

Il Prof. Sanero ha inviato la seguente relazione che è stata letta dal Prof. Fornaseri.

« Quale rappresentante italiano nella Commission on Abstracts ho preso parte a tutte le sedute della Commissione stessa in cui si è discusso sulla necessità di uniformare i metodi di recensione dei lavori mineralogici pubblicati in tutto il mondo in modo da poter addivenire in un prossimo futuro all'istituzione di un centro unico dotato di computer in grado di fornire velocemente informazioni bibliografiche complete sui vari argomenti ».

*RELAZIONE DEL DELEGATO G. FAGNANI SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE PER I MUSEI MINERALOGICI.*

La Commissione per i Musei Mineralogici ha tenuto a Tokyo due riunioni, e, nel corso dell'Assemblea Generale della IMA alla chiusura del Congresso il Presidente della Commissione Prof. G. Guillemin ha tenuto una relazione riassuntiva dalla quale è emerso un quadro generale della situazione nella quale si trova attualmente la Commissione.

La Commissione per i Musei Mineralogici inizialmente, sotto la presidenza di C. Frondel decise, come primo programma, di realizzare e pubblicare un elenco delle collezioni mineralogiche esistenti nei diversi Paesi, con caratteristiche, consistenza ecc.; furono inviati, tramite i de-

legati, appositi questionari a tutti i Musei ed Istituti di Mineralogia; i questionari, opportunamente completati, furono inviati al Presidente della Commissione Frondel.

Alla riunione della Commissione Musei del 1967 a Cambridge, il Prof. Frondel comunicava che era sua intenzione lasciare la presidenza della Commissione; pertanto in attesa delle elezioni che avrebbero dovuto aver luogo nel Congresso di Praga, si fissò un programma di massima:

I) Preparazione da parte dei Conservatori di grandi Musei, di un elenco di campioni-tipo in loro possesso.

II) Studio di metodi di inventario nelle grandi collezioni ed utilizzazione di elaboratori.

III) Creazione di un bollettino di informazioni e collegamento tra i Conservatori con la segnalazione dei nuovi acquisti di una certa importanza, dei nuovi giacimenti di campioni di una notevole importanza, dei metodi di conservazione, esposizione ecc.

Il Prof. Guillemin tra il 1967 ed il 1968 ha tentato di venire in possesso di tutto il materiale di inventario giacente presso la precedente Presidenza, in vista anche delle riunioni che la Commissione avrebbe tenuto nel corso del Convegno IMA a Praga nell'agosto del 1968, riunione che, come è noto, non venne effettuata in seguito agli avvenimenti politici e militari in Cecoslovacchia nell'estate di quell'anno.

Durante il 1969 il Prof. Guillemin con l'aiuto del Dott. Zwaan ha preparato il programma della riunione di Tokyo e in particolare una serie di proposte per la conservazione e la ricerca di campioni-tipo nelle collezioni. Il problema dei campioni-tipo è in realtà essenziale negli studi di mineralogia descrittiva.

A Tokyo, dove erano presenti i rappresentanti di numerosi paesi, sono state tenute, come si è detto, due sedute, e sono state prese le seguenti decisioni:

I) Il Prof. Switzer è stato incaricato di rilevare dal Prof. Frondel, già Presidente della Commissione Musei, tutto il materiale con i dati necessari alla compilazione dell'elenco mondiale delle collezioni mineralogiche, elenco che dovrà essere pubblicato a cura della Commissione.

II) Si tenterà di pubblicare un Bollettino di collegamento tra i Conservatori dei Musei mineralogici.

III) Verrà messo a punto un programma per la conservazione dei campioni tipo, che verrà proposto ai diversi Paesi aderenti all'IMA.

La Commissione dei Musei Mineralogici è stata molto appoggiata nella formulazione di questo programma di lavoro, dalla Commissione dei Nuovi Minerali che è molto interessata al problema dei campioni-tipo.

Il Presidente della Commissione Musei Mineralogici Prof. Guillemain ha concluso la sua relazione preannunciando che, se per la fine del 1971 non potrà avere la necessaria collaborazione, per la realizzazione del programma esposto, si potrà anche addivenire alla proposta, al Consiglio di Presidenza dell'IMA, di sopprimere la Commissione per i Musei Mineralogici.

*RELAZIONE DEL DOTT. A. MOTTANA SULLE RIUNIONI DELLA COMMISSIONE PER L'INSEGNAMENTO DELLA MINERALOGIA.*

La Commissione sull'insegnamento delle scienze mineralogiche si è riunita due volte, a Tokyo prima e a Kyoto poi, avendo come Presidente il Prof. C. S. Hurbult e come Segretario il Prof. G. Perrault.

Poichè alla prima riunione erano presenti solo quattro delegati è stato richiesto ai capi delegazione l'invio di sostituiti, cosicchè alla seconda riunione erano presenti delegati dei seguenti paesi: U.S.A., Gran Bretagna, India, Giappone, Francia, Germania, Spagna, Canada e, personalmente, ho presenziato alla riunione quale delegato per l'Italia su invito del Capo delegazione Prof. M. Fornaseri e in sostituzione del Prof. Mazzi.

Nella seduta sono stati trattati i seguenti argomenti:

1. Si è preso atto della proposta elezione a Presidente della Commissione stessa dell'attuale Segretario, Prof. G. Perrault.

2. Si è constatato con soddisfazione il successo dell'esposizione di testi mineralogico-petrologici e di ausili didattici tenutasi nel Palazzo dei Congressi di Kyoto.

3. Si è accolta una proposta del delegato americano, Professor C. Schneer, per iniziare una collaborazione con la Commissione dell'I.U.G.S. sulla storia della scienza, in vista della redazione di una storia internazionale delle scienze mineralogiche e si è delegato il Prof. Schneer ai necessari contatti.

4. Si è proposta la distribuzione ai delegati nazionali di un questionario sui testi di mineralogia e scienze affini in uso nei loro paesi ai vari livelli, così da compilare eventualmente un catalogo internazionale.

Il Presidente nominato, Prof. Perrault, si è dichiarato disposto a farsi promotore dell'iniziativa e, come rappresentante del Comitato organizzatore del prossimo Congresso geologico internazionale di Montréal, annuncia che si cercherà di creare una esposizione di testi, film e ausili didattici più ricca e internazionale della presente. A tale scopo conta sulla collaborazione delle varie associazioni nazionali mineralogiche.

Nella riunione plenaria dell'I.M.A. la nomina del Prof. G. Perrault a Presidente della Commissione sul Teaching è stata ratificata all'unanimità.

\* \* \*

Il Presidente ringrazia i delegati ed esprime il suo compiacimento per il loro lavoro nelle Commissioni IMA riunite a Tokyo: egli fa presente che i delegati hanno potuto partecipare al Congresso di Tokyo grazie ai contributi del CNR ed invita i delegati stessi a fare pervenire alla Segreteria della SIMP e al CNR copia della relazione per la stampa.

#### 8. - **Varie ed eventuali.**

Alla domanda di alcuni Soci se il Consiglio di Presidenza non ritenga opportuno evitare le coincidenze tra le riunioni della SIMP e quelle della Società Geologica Italiana il Presidente fa presente che per il 1971 non si avranno coincidenze essendo stato presentato a suo tempo il programma alla Presidenza della Società Geologica Italiana. Per il 1970 il programma è stato formulato solo nel febbraio in quanto l'elezione del Presidente e di altri componenti il Consiglio di Presi-

sidenza è avvenuta in tale mese; per questo motivo vi è stata parziale coincidenza. Il Presidente assicura che per l'avvenire ciò non potrà verificarsi in quanto il programma per il 1971 è già stato approvato dal Consiglio di Presidenza secondo lo schema illustrato nelle comunicazioni di cui al primo punto dell'ordine del giorno.

Il Socio Prof. Veniale comunica ai presenti alcune notizie relative all'attività dell'AIPEA.

L'A.I.P.E.A. (Association Internationale pour l'Etude des Argiles) ha lo scopo di organizzare e favorire scambi sempre più frequenti e diretti fra tutti coloro che in vari campi (mineralogia, petrografia, geochimica, geologia, geotecnica, pedologia, ceramica, cementi, applicazioni industriali, ecc.) si occupano di argille.

Il Consiglio Direttivo dell'A.I.P.E. in carica per il triennio 1969-1972, di cui fa parte il Prof. F. Veniale, ha dato mandato ai Consiglieri di organizzare Gruppi nazionali dell'A.I.P.E.A. L'iniziativa è stata presa anche in Italia e nel marzo 1970 venne organizzata una prima riunione degli aderenti a Bologna, in concomitanza con la riunione della S.I.M.P.; in quella occasione venne eletto il Comitato Organizzatore con l'incarico di promuovere e coordinare l'attività del Gruppo Italiano A.I.P.E.A., di preparare lo Statuto e di organizzare il I° Congresso nazionale.

Il I° Congresso Nazionale del Gruppo Italiano A.I.P.E.A. si terrà a Venezia dal 16 al 19 maggio 1971; oltre a sessioni scientifiche, sono in programma visite alla Stazione Sperimentale del Vetro in Murano, a industrie ceramiche ed estrattive nella zona di Ravenna-Imola e al Centro Ricerche Tecnicologiche per la Ceramica del C.N.R. a Faenza, dove si visiteranno anche la Scuola Statale di Arte Ceramica e il Museo Internazionale della Ceramica.

Alle ore 19,30 il Presidente Pellizzer, essendo esauriti gli argomenti all'ordine del giorno e non assendovi altro da deliberare, dichiara chiusa la seduta.